



Federazione Regionale USB Campania

---

## STUDENTI E DOCENTI IN PIAZZA CONTRO LA GELMINI

Napoli, lezioni in strada, cortei e occupazioni in tutta la città



Napoli, 28/10/2008

### **L'autunno della protesta generalizzata**

#### **Studenti, lavoratori, precari e docenti per una nuova Università**

Il grande sciopero generale del 17 ottobre ha portato in piazza i primi cortei di studenti, genitori, bambini e pensionati assieme ai lavoratori di tutte le categorie contro l'iniquo sistema economico e sociale sostenuto dai governi che si sono succeduti negli anni.

I movimenti studenteschi, nati dal basso, si sono generalizzati: assemblee, lezioni in piazza, cortei per le città, occupazioni studentesche stanno sconvolgendo le ordinarie relazioni gerarchiche delle componenti della scuola e delle università.

La forza del movimento è la sua autonomia.

E' autonomo da tutti coloro che, governando da "destra" come da "sinistra" negli ultimi 20 anni, hanno prodotto la dequalificazione del sapere, la precarizzazione delle opportunità e delle occasioni di lavoro, l'umiliazione della formazione e della ricerca.

**E' autonomo dalle baronie universitarie come dalle signorie partitiche.**

**E' autonomo da chi ha ridotto la laurea a un pezzo di carta, diventato inutile senza l'ulteriore prodotto specializzante e costoso dei master e degli altri inganni della formazione permanente, che comunque non danno rimedio alla condizione di precarietà permanente, condannando i CERVELLI migliori a fuggire all'estero o alla precarietà.**

**Denunciamo e condanniamo 20 anni di processi devastanti di esternalizzazione, di precarizzazione, e di consegna ai privati delle parti profittevoli dell'Università, della Ricerca e di tutta la Pubblica Amministrazione. Ma respingiamo con forza la logica dei tagli indiscriminati, del blocco del turnover, e la insidiosa proposta di completare l'opera di privatizzazione, la trasformazione delle Università in Fondazioni.**

**Sappiamo bene, infatti, che questi tagli non saranno pagati da chi in questi anni ha mortificato l'Università, ma graveranno ancora una volta solo sugli studenti, sui precari, sul personale tecnico-amministrativo, sulle forze sane che hanno continuato a produrre, nonostante tutto e contro tutti, sapere e ricerca d'eccellenza.**

**Sappiamo anche che non si vince con le trattative imbastite dai Rettori o dalla Crui con un governo sordo a tutto. Si vince con la lotta dal basso, unendo i diversi linguaggi di chi prova a discutere, a organizzarsi, a confrontarsi e a difendersi insieme per un cambiamento reale e radicale: studenti, precari e lavoratori contro la legge 133 e ben decisi a non pagare di tasca propria per una crisi voluta e prodotta da altri!**

**Dobbiamo passare dalla fabbrica della precarietà alla fabbrica dei saperi e della conoscenza ma per farlo l'unica vera riforma da contrapporre alla svendita e allo smantellamento dell'Università Pubblica può e deve nascere da questa lotta ripensando 20 anni di "riforme" privatizzatrici e aziendalizzatrici dell'Università Pubblica come della Scuola.**

**La lotta deve continuare per investire e saldarsi alla protesta di tutto il mondo del lavoro contro la devastazione dei diritti più elementari, a partire dalla questione della precarietà, del salario, della sicurezza su lavoro, della democrazia sindacale a finire a quella della riqualificazione e del potenziamento della pubblica amministrazione per garantire i servizi pubblici fondamentali e quindi diritti e reddito sociale a tutti i cittadini.**

**Roma, 28/10/2008 RdB/CUB Pubblico Impiego – Università**

**Studenti e docenti in piazza a Napoli, contro la riforma Gelmini. Lezioni in strada, cortei e occupazioni in tutta la città, è il 28 ottobre 2008. Tantissimi in piazza, per denunciare e dire no alla privatizzazione e ai tagli all'Istruzione Pubblica, contro la**

**riforma Gelmini. La partecipazione spontanea di docenti e cittadini è un segnale di coscienza politica nuova e partecipativa. La RdB CUB è solidale con la lotta degli studenti, dei precari, dei lavoratori della pubblica istruzione. Per un'istruzione pubblica e dignitosa**

**Clicca qui per visionare il video**

[it.youtube.com/watch](https://it.youtube.com/watch)